



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 4

Via Mozart, 8 - 45100 Rovigo Tel: 0425.421753 Fax: 0425.462722 www.icrovigo4.gov.it
c.f. 93027550297 e-mail: roic81900g@istruzione.it pec: roic81900g@pec.istruzione.it



IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO d'ISTITUTO VERBALE di SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 14 maggio 2019, nei locali dell'ufficio di Dirigenza dell'Istituto Comprensivo viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Rovigo 4.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

- il Dirigente Scolastico PAOLA MALENGO

LA DELEGAZIONE SINDACALE

- RSU di Istituto
- SNALS - ANNA TERESA CATTOZZO
- CISL - FRANCESCA MUNARI
- UIL - STEFANIA GUGLIELMO



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 4

Via Mozart, 8 - 45100 Rovigo Tel: 0425.421753 Fax: 0425.462722 www.icrovigo4.gov.it
 c.f. 93027550297 e-mail: roic81900g@istruzione.it pec: roic81900g@pec.istruzione.it



**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
 PER IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

Anno scolastico 2018/2019

Il giorno 14 maggio 2019 alle ore 9.40 presso la sede dell'Istituto Comprensivo Rovigo 4 si riuniscono le parti ai sensi del CCNL Scuola sottoscritto il 19 aprile 2018 per la sottoscrizione del Contratto Integrativo d'Istituto relativo al personale Docente ed A.T.A..

Sono presenti:

- per la parte pubblica il Dirigente Scolastico Dott.ssa Paola Malengo
- per la parte sindacale le componenti della R.S.U. Anna Teresa Cattozzo (SNALS), Francesca Munari (CISL), Stefania Guglielmo (UIL).

**Titolo I
 DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 – Campo di applicazione, durata e verifica dell'attuazione

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale, docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, dell'Istituto Comprensivo Rovigo 4 di Rovigo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018-2019.
3. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro il 15 settembre 2019.

**Titolo II
 RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI
 Capo I - Relazioni sindacali**

Art. 2 – Strumenti delle relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in:
 - a. partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 3 — Informazione

1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, linea b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, linea b2);
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 4 — Confronto

1. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1);

Stefania Guglielmo
Anna Teresa Cattozzo
Francesca Munari
Paola Malengo
Pedo Malengo

- b. i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);
- c. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);
- d. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);
- e. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b4).

Art. 5 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).
3. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

Art. 6 – Interpretazione autentica

1. L'interpretazione autentica d'Istituto è inclusa nella contrattazione.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. Le parti si incontrano entro il termine di 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 (trenta) giorni dall'inizio delle trattative.
4. Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.
5. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Capo II - Diritti sindacali

Art. 7 – Attività sindacale

1. Le RSU e le Organizzazioni Sindacali hanno diritto ad avere un apposito albo nella sede dell'istituzione scolastica per affiggere materiale inerente alla loro attività, le pubblicazioni, i testi ed i comunicati su materie di interesse sindacale. Devono essere previsti albi sindacali in tutti i plessi appartenenti all'istituzione scolastica.
2. La bacheca è allestita in via permanente in luogo accessibile, visibile, non marginale, e di normale transito da parte di tutto il personale in servizio nella scuola.
3. Alla cura dell'albo provvederanno le RSU e le Organizzazioni Sindacali, assumendosene la responsabilità, senza alcun visto preventivo da parte del Dirigente.

Paolo Males
 Sergio Cipriani
 Francesco Scari

4. I singoli componenti della RSU hanno anche diritto ad affiggere materiale inerente alla loro attività, le pubblicazioni, i testi ed i comunicati su materie d'interesse sindacale.
5. Il materiale inviato per l'affissione dalle Organizzazioni Sindacali, tramite posta, fax o via telematica sarà affisso all'albo sindacale a cura dell'amministrazione.
6. Il Dirigente s'impegna a trasmettere tempestivamente alle RSU tutto il materiale d'interesse sindacale pervenuto alla scuola per posta e/o via fax.
7. Alla sola RSU è consentito l'utilizzo di mezzi di comunicazione informatici e telematici dell'Istituto, compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici.

Art. 8 – Rapporti tra la RSU e il Dirigente

1. Entro 15 (quindici) giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui la stessa è titolare.
2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione invitando i componenti di parte sindacale a parteciparvi, di norma con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo.
3. La RSU può avanzare richiesta di incontro con il Dirigente. Di norma, e salvo elementi ostativi, il Dirigente indice la riunione entro 5 (cinque) giorni dall'acquisizione della richiesta.

Art. 9 – Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con il Dirigente, per 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.
2. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
3. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
 - a) singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - b) dalla RSU nel suo complesso, e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - c) dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.
4. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
5. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico, con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.
6. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 (due) ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di complessive 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico.
7. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 (sei) giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail, al Dirigente dell'Istituto interessato dall'assemblea. La comunicazione deve essere affissa, nello stesso giorno in cui è pervenuta, all'albo dell'istituzione scolastica interessata, comprese le eventuali sezioni staccate o succursali. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea – o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.
8. Contestualmente all'affissione all'albo, il Dirigente scolastico avvisa il personale interessato all'assemblea mediante circolare interna, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale, espressa in forma scritta e con preavviso di 48 ore, di partecipazione all'assemblea del personale in servizio nell'orario in cui si tiene la stessa. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
9. La medesima procedura di raccolta delle dichiarazioni individuali, espresse in forma scritta e con preavviso di 48 ore, si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.
10. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
11. Nei casi in cui in un edificio scolastico o in una sede tutti i docenti abbiano dato adesione preventiva alla partecipazione all'assemblea, per prioritarie ragioni di sorveglianza degli allievi comunque presenti a scuola

Paolo Malozzi
 S. F. G. S.
 C. P. S.
 A. C. S.
 P. S. S.
 P. S. S.

nonostante gli avvisi alle famiglie, il Dirigente o, in sua vece, il Vicario, o, in sua vece, il referente di sede, individua a turno il docente o i docenti necessari a garantire il servizio minimo di sorveglianza, rinunciando a partecipare all'assemblea.

12. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale ATA, se la partecipazione è totale, il Dirigente stabilisce la quota ed il DSGA (o in caso di adesione di questi all'assemblea, il Dirigente stesso) individua i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
13. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico presso i plessi dell'Istituto, e n. 2 unità di personale amministrativo in sede centrale.
14. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applicano le stesse procedure previste per l'indizione di assemblee in orario di lavoro, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con il Dirigente l'uso dei locali.
15. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, rispettivamente, nella classe o nel settore di competenza.
16. Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art 10 - DIRITTO DI SCIOPERO

1. La comunicazione, da parte del Dirigente Scolastico, dell'indizione di uno sciopero, prevista dall'articolo 2, comma 3 dell'accordo allegato al CCNL 1998/2001 sulle norme di attuazione della L. 146/90, deve essere resa nota a tutti i lavoratori della scuola entro 48 ore dall'emanazione e ricezione della comunicazione.
2. La comunicazione del Dirigente Scolastico avverrà in forma scritta e sarà fatta circolare all'interno dell'Istituto, per consentire una ponderata valutazione della decisione da parte del personale.
3. Ai sensi dell'art. 3 dell'accordo già citato, il Dirigente Scolastico dispone anche il preavviso di sciopero alle famiglie almeno cinque giorni prima.
4. Ai sensi dell'art. 3 e 4 dell'accordo sull'attuazione della L. 146/90, allegato al CCNL '98, il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti.
5. Si precisa che l'eventuale comunicazione di adesione allo sciopero, da parte del singolo lavoratore, non è obbligatoria, ma che una volta espressa la propria decisione o meno di aderire, non può essere modificata.
6. Il giorno dello sciopero, il dipendente che ha firmato solo PER PRESA VISIONE e che non fa sciopero, comunica alla segreteria entro le 8,30 di essere in servizio.

Art. 11 — Determinazione del contingente necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili

1. Il contingentamento di personale in caso di sciopero riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/90.
2. Nessuna forma di contingentamento è prevista per il personale docente.
3. Il personale contingentato va scelto prioritariamente tra i dipendenti ATA che non aderiscono allo sciopero e in caso di adesione totale attraverso una turnazione equa specificata nel contratto di istituto relativo al personale ATA.
4. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione.

Art. 12 – Permessi sindacali retribuiti

1. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:
 - a. i componenti della RSU di Istituto;
 - b. i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;
 - c. i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;
 - d. i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa.
2. In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti, nel rispetto del tetto massimo comunicato dal Dirigente.

Handwritten signatures and notes on the right margin, including names like Stefania, Paolo, and others.

4. Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione al Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo. È onere di chi chiede il permesso retribuito indicare i presupposti o le condizioni che ne consentono la fruizione.

Art. 13 – Permessi sindacali non retribuiti

1. Spettano inoltre permessi sindacali non retribuiti ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa.
2. Le associazioni sindacali rappresentative entro 10 (dieci) giorni dalla sottoscrizione del presente contratto indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, in misura di 8 (otto) giorni l'anno.
3. Per l'utilizzo dei permessi deve comunque essere garantita la funzionalità dell'attività lavorativa della struttura o unità operativa di appartenenza del dipendente. In mancanza il permesso può essere occasionalmente non concesso.
4. Della fruizione del permesso sindacale va previamente data comunicazione al Dirigente da parte dell'organizzazione sindacale in forma scritta, acquisita dall'Istituzione scolastica almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima.
5. La verifica dell'effettiva e regolare utilizzazione dei permessi sindacali non retribuiti rientra nella responsabilità dell'associazione sindacale di appartenenza del beneficiario.

Art. 14 – Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15 – Diritto di accesso agli atti

1. I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 22, comma 4, lettera c) e comma 8, lettera b) del vigente CCNL, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali *secondo le normali procedure per l'accesso, con la sola eccezione dell'addebito dei costi in caso di duplicazione, ricerca d'archivio e mascheratura degli eventuali dati personali e sensibili.*

Art. 16 – Trasparenza

1. I prospetti di ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, aggregati ed articolati per voce e tipologia di progetto o intervento, sono pubblici e riportano le unità di personale utilizzato, le attività, le ore, ma non i relativi importi economici individuali, in quanto non previsto da precise norme in materia di rapporto di lavoro, tale da superare la tutela della riservatezza.
2. Secondo la pronuncia del Garante per la protezione dei dati personali 7.10.2014 prot. 28510/90946, le informazioni concernenti compensi accessori corrisposti al personale dell'ambito dei progetti finanziati con il Fondo di Istituto potranno essere oggetto di comunicazione sindacale solo in forma aggregata, indicando l'importo complessivo, eventualmente per "fasce" o "qualifiche"; non potranno invece essere oggetto di comunicazione gli importi dei compensi riferibili a singoli lavoratori individuabili.
3. Tutta la procedura di attribuzione individuale delle premialità per il merito dei docenti di cui all'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 è soggetta a:
 - a) pubblicità preventiva, consistente nella pubblicazione dei criteri di attribuzione all'Albo e nel sito dell'istituto, nonché nell'invio dell'atto alla casella di posta elettronica di tutti gli aventi diritto individuati o facilmente individuabili;
 - b) pubblicità successiva, consistente nel render conto in forme anonime e con pubblicazione di dati aggregati che non permettano di risalire al nominativo degli effettivi destinatari del compenso individuale (questo in ossequio al preciso dettato in tal senso del garante della Privacy).

Delle medesime informazioni verrà data comunicazione alla RSU di istituto.

Titolo III SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 17 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare dal D. Lgs. 81/2008, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è individuato tra il personale in servizio nell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Paolo Maler / Stefano / Espio / Quella della RSU / Francesco Rulli

3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
5. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
6. Il RLS può accedere liberamente agli edifici in uso dell'Istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella ulteriore normativa, a cui si rimanda.

Art. 18 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato fiduciarmente dal Dirigente, in qualità di datore di lavoro e sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.
2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 18, e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
3. Al RSPP compete un compenso a carico del Bilancio dell'Istituto.

Art. 19 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
 - a. addetto al servizio di prevenzione e protezione;
 - b. addetto al primo soccorso.
2. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.
3. I lavoratori (ex art. 5 del D.L. 626/94 e sue modifiche e integrazioni) devono segnalare carenze e possibili fonti di pericolo di cui vengono a conoscenza. La segnalazione va fatta per iscritto al Dirigente Scolastico, che è tenuto a protocollarla.
4. Hanno l'obbligo di partecipare alle esercitazioni; hanno il diritto di essere forniti gratuitamente di materiale utile per la sicurezza (mascherine, guanti...).
5. Hanno il diritto e il dovere di partecipare, con particolare riferimento al personale di nuova assunzione e con riferimento al posto di lavoro ed alla mansione svolta da ciascuno, a corsi di formazione sulla prevenzione e tutela della salute, durante l'espletamento della propria attività lavorativa, della durata non inferiore alle 8 ore annue pro-capite.

TITOLO IV IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Dalle ore 14.00 di ciascuna giornata e fino alle ore 7:30 del giorno lavorativo successivo l'istituzione scolastica non ha ordinariamente titolo ad interpellare o interloquire col lavoratore mediante strumenti di comunicazione a distanza sincroni.
2. Oltre le ore 14,00 del giorno lavorativo potranno essere inviate comunicazioni in forma asincrona (mail, circolari...), e il dipendente avrà 24 ore di tempo (a partire dalle ore 8.00 del giorno successivo) per prenderne visione.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. L'inserimento di nuove tecnologie e processi informatizzati deve avere un congruo periodo di sperimentazione.

TITOLO V PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME DI FLESSIBILITÀ Capo I – personale ATA

Art. 22 – Prestazioni aggiuntive del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

Carlo
Sperio
Paolo Malin

2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità;
 - b. eventuale disponibilità espressa dal personale;
 - c. continuità di servizio.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza temporanea di una o più unità di personale.
4. Il Dirigente può altresì individuare per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse personale avente le competenze necessarie, cui affidare un incarico specifico aggiuntivo.
5. Le prestazioni aggiuntive e gli incarichi specifici devono essere oggetto di un formale incarico.

Art. 23 - Collaborazioni plurime del personale ATA

1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.
2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra Istituzione scolastica vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 24 – Flessibilità di orario del personale ATA

1. Per il personale ATA si distingue la flessibilità “istituzionale” dalla flessibilità “occasionale”.
2. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per flessibilità “istituzionale” si intende la possibilità di – rispettivamente - assumere e dismettere servizio posticipatamente rispetto all'orario di entrata/uscita ordinario, nella misura massima di 45 minuti.
3. La flessibilità “istituzionale” è concessa temporaneamente e con atto scritto del Dirigente, sentito il DSGA, a condizione che:
 - a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta in cui è debitamente rappresentata la motivazione familiare o personale alla base della richiesta motivata;
 - b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità dei servizi.
4. La concessione della flessibilità “istituzionale” resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA, e può essere sospesa in caso di sopravvenute esigenze non altrimenti risolvibili da parte dell'amministrazione senza oneri aggiuntivi.
5. Fatto salvo il caso di cui ai commi precedenti, la flessibilità “occasionale” rispetto all'orario dovuto, previsto nel Piano delle attività predisposto dal DSGA, si esplica nel fatto che il personale ATA, se le esigenze di servizio lo permettono, ha una flessibilità di entrata in ritardo di max. 10 minuti, da recuperare nella giornata stessa mediante un apri-termini di uscita posticipata.
6. L'assunzione di servizio anticipata non è prevista.

Art. 25 – Partecipazione del personale ATA a Commissioni e alla redazione del PEI

1. Il personale ATA, individuato dal Dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate in un apposito incontro del personale col DSGA, partecipa ai lavori delle Commissioni per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché partecipa all'elaborazione del PEI per alunni certificati.

Capo II – personale docente

Art. 26 – Articolazione dell'orario dei docenti

1. L'orario di lavoro del personale docente si articola su non meno di cinque giorni, come da CCNL.
2. L'orario del singolo docente viene articolato in base ad esigenze didattiche e di funzionalità del servizio, tenendo conto, subordinatamente, delle richieste dell'interessato per l'attribuzione del giorno libero. In caso d'impossibilità ad attribuire a tutti quanto richiesto, si procederà col criterio della turnazione annuale. L'articolazione settimanale delle lezioni di ciascun docente e per ciascuna materia deve prevedere l'equa ripartizione delle prime e ultime ore di lezione.
3. Ai docenti che usufruiscono dei riposi per allattamento (legge sui congedi parentali) viene organizzato un orario decurtato di ore marginali (iniziali o finali nella mattinata), tenendo conto delle richieste dell'interessato, compatibilmente con le esigenze della didattica.

4. L'orario del docente si articola in modo da limitare per quanto possibile le ore libere intermedie, fatte salve le esigenze di servizio. Tale attenzione si avrà soprattutto nei confronti del personale con orario part-time e del personale che completa l'orario con altra scuola.
5. La durata massima dell'orario di lavoro giornaliero è fissata in ore 6 di effettiva docenza. Il superamento di quanto stabilito può essere effettuato solo con il consenso del docente.
6. Le riunioni antimeridiane avranno inizio non prima delle ore 8,30 e termine non oltre le ore 13.00; le riunioni pomeridiane avranno inizio non prima delle ore 14.30 e termine non oltre le ore 19,30; la durata massima di una riunione – salvo eccezionali esigenze – è fissata in ore 3 (tre).

Art. 27 – Sostituzione del personale docente assente con ore eccedenti

1. Ogni docente può dichiarare la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti, per un minimo di un'ora ed un massimo di sei ore settimanali, fino ad un massimo di 24 ore.

Art. 28 – Collaborazione plurime del personale docente

2. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal vigente CCNL.
3. Analogamente, il Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
4. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzata dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio. I relativi compensi sono a carico del FIS o da altri fondi dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Titolo VI TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 29 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (c.d. BONUS)

1. La professionalità ed il merito del personale docente sono valorizzati dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del BONUS annuale per il merito, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, comma 4, alinea c4) del C.C.N.L. Istruzione e ricerca 2016-2018:
 - Il BONUS annuale destinato all'Istituto per la valorizzazione del personale sarà suddiviso in parti uguali tra i docenti individuati sulla base dei criteri indicati dal Comitato di valutazione e in misura massima del 30% dei docenti a tempo indeterminato.
 - Per il fondo per la valorizzazione dei docenti per l'a.s. 2018/2019, pari a euro 9.183,43, si propongono i seguenti parametri per definire le percentuali minime e massime di distribuzione: non meno di euro 400,00 e non più di euro 600,00.

Art. 30 — Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. L'Istituto fa parte di una rete con capofila di rete per la formazione dell'Ambito Territoriale 25 l'Istituto "De Amicis" di Rovigo. I fondi della rete sono gestiti secondo quanto annualmente deciso in assemblea di rete.
2. Anche per la formazione dei docenti neo-assunti in anno di formazione e prova, nonché per la formazione del personale ATA, le relative risorse sono gestite dalla Scuola Polo per la formazione del personale nell'ambito territoriale VEN 25 "De Amicis" di Rovigo, attraverso i propri Organi statutari e gestionali.
3. L'Istituto, annualmente, può organizzare una formazione interna, con fondi propri, secondo quanto votato dal Collegio dei Docenti.

Art. 31 – Risorse disponibili alla contrattazione d'Istituto

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite dall'insieme di:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
 - b. altre risorse provenienti dalla sovraordinata Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, partecipazione a Progetti nazionali e comunitari (PON, POR, FSE...).
 - c. eventuali residui del Fondo per l'Istituzione scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
2. Nel complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa confluiscono:
 - d. Il Fondo per l'Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MIUR;
 - e. le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva;
 - f. le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa;

Paolo Malvezzi
 De Lucia
 Capitan
 Antonio
 Antonio
 Antonio

- g. le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
 - h. le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - i. le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - j. le risorse per il BONUS, di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 107/2015, la cui destinazione è finalizzata in via esclusiva alla valorizzazione del merito del personale docente, secondo i criteri generali previsti al precedente art. 29 ;
 - k. le risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, destinate alla valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica dei docenti e alla valorizzazione del loro contributo alla diffusione nelle Istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze.
3. Nel quadro della contrattazione integrativa di Istituto per l'a.s. 2018-19, è stata comunicata una assegnazione del complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa pari a 38.803,90 euro (cifra qui espressa in termini "lordo dipendente"), così articolata:
- l. euro 38.238,26 come FIS art. 40 c. 5. CCNL 19.4.2018
 - m. euro 4.918,80 per i compensi delle figure strumentali
 - n. euro 2.063,83 per i compensi degli incarichi specifici del personale ATA
 - o. euro 1.846,46 per i compensi delle sostituzioni dei docenti assenti
 - p. euro 620,71 per i compensi delle attività complementari di educazione fisica
 - q. 2.893,66 compensi per le aree a rischio di immigrazione/emarginazione c 2 CCNL 07.08.2014
4. Dall'importo complessivo vanno accantonati *ope legis* per l'indennità di direzione del DSGA = euro 3.480,00. Sempre dall'importo complessivo si accantonerà un totale di euro 3.000,00 per i due collaboratori del dirigente scolastico.
5. Pertanto il fondo effettivamente disponibile per la contrattazione è di euro 32.323,90, a cui si aggiungeranno euro 4.460,30 corrispondenti alle economie dell'a.s. 2017/18, così suddivise: € 3.370,28 dal fondo docenti e € 1.090,02 dal fondo per il personale A.T.A..

Art. 32 – Ripartizione delle risorse del Fondo per l'Istituzione scolastica

1. Il Fondo per l'Istituzione scolastica, ricompreso nel Fondo più complessivo, riguarda sia il personale docente sia il personale ATA, ed è stato erogato tenendo fra l'altro conto che la quota di personale docente in organico di diritto è di 72 unità e la quota ATA è di 18 unità.
2. Valutati i rispettivi carichi di lavoro, nonché le necessità dell'istituto, si ritiene di ripartire le risorse contrattabili attinenti al Fondo per l'Istituzione scolastica (euro 32.323,90 + euro 4.460,30) per incentivazione e compensi accessori nel seguente modo:

	FIS 2018/19	ECONOMIE 2017/18	TOT 2018/19
DISPONIBILITA' DOCENTI	€ 25.858,80	€ 3.370,28	€ 29.229,08
DISPONIBILITA' ATA	€ 6.464,70	€ 1.090,02	€ 7.554,72
TOTALE	€ 32.323,50	€ 4.460,30	

Art. 33 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

LA RSU D'ISTITUTO

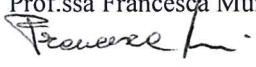
Prof.ssa Francesca Munari (CISL)

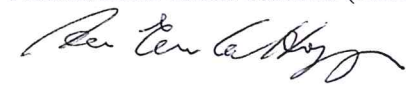
Prof.ssa Stefania Guglielmo (UIL)

Prof.ssa Anna Teresa Cattozzo (SNALS)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Paola Malengo



Stefania Guglielmo
 Paola Malengo
 Anna Teresa Cattozzo
 Francesca Munari

Wally



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 4

Via Mozart, 8 - 45100 Rovigo Tel: 0425.421753 Fax: 0425.462722 www.icrovigo4.gov.it
 c.f. 93027550297 e-mail: roic81900g@istruzione.it pec: roic81900g@pec.istruzione.it

FINANZIAMENTO DEL POF
a.s. 2018/19

DISPONIBILITA' LORDO DIPENDENTE (docenti + ATA) € 38.803,90

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	
Collaboratore con funzioni vicarie	€ 2.000,00
Secondo collaboratore	€ 1.000,00
Indennità di direzione per DSGA	€ 3.480,00
TOTALE	€ 6.480,00

€ 38.803,90 - € 6.480,00 = € 32.323,90

€ 32.323,90 : 90 (72 docenti + 18 ATA = 90) = € 359,15

€ 359,15 x 72 = € 25.858,80

disponibilità docenti

€ 359,15 x 18 = € 6.464,70

disponibilità personale A.T.A.

ECONOMIE a.s. 2017/18 € 4.460,30

Considerate le economie dell'a.s. 2017/18 pari a € 4.460,30, risultanti da € 3.370,28 dal fondo docenti e € 1.090,02 dal fondo per il personale A.T.A., la disponibilità per le due componenti corrisponde a:

	FIS 2018/19	ECONOMIE 2017/18	TOT 2018/19
DISPONIBILITA' DOCENTI	€ 25.858,80	€ 3.370,28	€ 29.229,08
DISPONIBILITA' ATA	€ 6.464,70	€ 1.090,02	€ 7.554,72
TOTALE	€ 32.323,50	€ 4.460,30	

Per calcolare su cifre tonde si apportano i seguenti aggiustamenti:

Per il fondo ATA si opererà su € 7.550,00, togliendo € 4,72. Di questi € 1,00 saranno aggiunti al fondo docenti per arrivare a € 29.230,00.

I 0,08 centesimi del fondo docenti saranno aggiunti ai restanti € 3,72 che, con i 0,40 centesimi del FIS totale porteranno un avanzo di € 4,20 da aggiungere al fondo di riserva.

ATTIVITA' AGGIUNTIVE DEI DOCENTI
A.S. 2018/19

A - UTILIZZO DEL FONDO D'ISTITUTO € 29.230,00

Vertical handwritten notes and signatures on the right margin, including names like 'Peder Maler' and 'Sipino'.

1. COORDINATORI DI PLESSO

Plesso	Nominativo	Quota var. 1	Quota var. 2	Totale
1-	Sc. dell'Infanzia Rovigo	€ 262,5 *	€ 288,75	€ 551,25
2-	Sc. Prim. "Duca d'Aosta" Rovigo	€ 500	€ 892,50	€ 1.392,50
3-	Sc. Prim. "A. Moro" – Boara	€ 200	€ 446,25	€ 646,25
4-	Sc. Primaria "M. Ventre" - Granzette	€ 200	€ 551,25	€ 751,25
5-	Sc. Prim. "A. Maini" – Borsea	€ 300	€ 577,50	€ 877,50
6-	Sc. Prim. "Col. Milan" – Grignano	€ 400	€ 682,50	€ 1.082,50
7-	Sc. presso l'Ospedale	€ 350*	/	€ 350,00
8-	Sc. Sec. "A. Riccoboni"	€ 300	€ 787,50	€ 1.087,50
9-	Sc. Sec. – Grignano	€ 150	€ 472,50	€ 622,50

La prima quota variabile è stata calcolata in base al numero delle classi di ciascun plesso assegnando € 50 per classe.

La seconda quota variabile è rapportata al numero dei docenti: 3 ore per ciascun docente in servizio nel plesso, 1 ora 1/2 per quelli a scavalco.

* Per la scuola dell'infanzia si è proposta una quota forfetaria di 15 ore, mentre per la scuola presso l'ospedale una quota di 20 ore.

TOTALE € 7.361,25

• scuola dell'infanzia "G. Rodari"	5 D + 1 S
• scuola primaria "Duca d'Aosta" nel quartiere "S. Pio X"	13 D + 8 S
• scuola primaria "A. Moro" nella frazione di Boara Polesine	5 D + 7 S
• scuola primaria "M. Ventre" a Granzette	7 D + 7 S
• scuola primaria "A. Maini" nella frazione di Borsea	8 D + 6 S
• scuola primaria "Col. A. Milan" nella frazione di Grignano Pol.	11 D + 4 S
• scuola secondaria "A. Riccoboni" nel quartiere "S. Pio X"	11 D + 8 S
• scuola secondaria di Grignano Pol. nell'omonima frazione	7 D + 4 S

D = docente S = scavalco

2. COORDINATORI DI CLASSE NELLA SCUOLA SECONDARIA

9 coordinatori nelle classi della scuola secondaria di primo grado per un compenso forfetario individuale annuo pari a € 175 ciascuno (10 ore per docente).

TOTALE € 1.575,00

Handwritten signatures and notes on the right margin:
K...
A...
R...
C...
S...
P...
M...
P...
M...

3. REFERENTI AMBITI DI RILEVANZA PER IL P.O.F.

N.	AMBITO	ORE	COMPENSO
1	Consiglio Comunale dei Ragazzi	15	€ 262,5
2	INVALSI	15	€ 262,5
3	Promozione attività e progetti d'Istituto	15	€ 262,5
4	Progetto Pace	15	€ 262,5
5	Bullismo	15	€ 262,5
6	Animatore digitale	15	€ 262,5

Si prevede di assegnare fino ad un massimo di 15 ore, che verranno registrate su apposita modulistica entro la fine delle attività didattiche.

TOTALE € 1.575,00

4. INCARICATI PER LA SICUREZZA

N.	PLESSI	ORE	COMPENSO
1	ASPP - plessi "Duca d'Aosta", Granzette, Boara	30	€ 525 forfetari
2	ASPP - plessi Borsea e primaria Grignano	15	€ 262,5 forfetari
3	ASPP - plessi "A. Riccoboni" e secondaria Grignano	15	€ 262,5 forfetari

In ogni plesso il coordinatore si occuperà, tra i suoi incarichi, di:

- controllare lo stato di sicurezza degli edifici, segnalando in forma scritta al DS la presenza di eventuali situazioni di pericolo
- provvedere allo svolgimento almeno due volte l'anno delle prove di evacuazione, coordinandosi con gli ASPP.

Inoltre in ciascun plesso sono state individuate altre figure sensibili (addetti al Primo Soccorso e Antincendio - Circolare n. 16 del 22 novembre 2018), come previsto nel D.Lgs 81/2008, art. 18, in base alle attività di formazione pregresse attestate.

TOTALE € 1.050,00

5. RESPONSABILI ATTIVITA' DI PLESSO

INCARICHI SPECIFICI PER L'ATTIVITA' ORGANIZZATIVA DEI PLESSI

Durante gli incontri di programmazione di inizio settembre si è richiesto ai docenti di individuare, tra gli insegnanti in servizio in ciascun plesso, le persone disponibili a svolgere incarichi per il buon funzionamento dei plessi per l'a.s. 2018/19. Nello specifico si sono individuati i seguenti responsabili:

- | | |
|---|--------------|
| 1. responsabile promozione plesso | n. 7 docenti |
| 2. responsabile progetto lettura/biblioteca | n. 6 docenti |
| 3. responsabile attività sportive | n. 5 docenti |

Per ciascun docente si assegnerà un compenso forfetario individuale annuo corrispondente a 2 ore per numero di classi nel plesso.

Inoltre, considerando la partecipazione del plesso della scuola dell'infanzia "G. Rodari" alla sperimentazione per il RAV, si propone di riconoscere forfetariamente 5 ore per le cinque docenti che operano nel plesso per le attività che saranno necessarie per la suddetta sperimentazione, per

Handwritten signatures and notes on the right margin:
Francese
Pace
Ricoboni
Grignano
Borsea
Duca d'Aosta
Granzette
Boara
Antincendio
Primo Soccorso
Circolare n. 16 del 22 novembre 2018
D.Lgs 81/2008, art. 18
attività di formazione pregresse attestate
TOTALE € 1.050,00
TOTALE € 1.575,00

un totale di 25 ore.

Complessivamente si prevede di dover impegnare il corrispettivo di 231 ore per i 18 docenti che hanno dato la loro disponibilità per le attività dei plessi e per le 5 docenti dell'infanzia; i docenti dovranno predisporre una relazione riassuntiva dell'impegno di lavoro svolto nell'a.s. 2018/19 con un registro delle attività svolte.

€ 17,50 x 231 h da assegnare a 23 docenti

TOTALE € 4.042,50

6. COORDINATORI PER CLASSI PARALLELE E DIPARTIMENTI

COORDINATORI PER CLASSI PARALLELE E DIPARTIMENTI

Vengono accantonate 120 ore per 10 docenti che svolgeranno il compito di coordinatori delle attività per le sezioni dell'infanzia, le cinque classi parallele della scuola primaria e per quattro dipartimenti della scuola secondaria: dipartimento di Lettere /Storia / Geografia, dipartimento di Matematica / Scienze/Tecnologia, dipartimento di Lingue Straniere e dipartimento delle Educazioni, con un compenso forfetario di 12 h ciascuno.

€ 17,50 x 12 h x 10 docenti

TOTALE € 2.100,00

COMMISSIONI a.s. 2018/19

7. COMMISSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

E' formata da un docente di sostegno per plesso coordinati dalla funzione strumentale. Per la commissione si prevede un impegno complessivo di 60 ore.

€ 17,50 x 60 h

TOTALE € 1.050

8. COMMISSIONE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Viene accantonata per i docenti che parteciperanno agli incontri GLHO al di fuori del normale orario di servizio di insegnamento una somma pari a 50 ore.

€ 17,50 x 50 h

TOTALE € 875

9. COMMISSIONE PER LA CONTINUITA' EDUCATIVA E L'ORIENTAMENTO

Viene accantonata per i docenti che parteciperanno agli incontri al di fuori del normale orario di servizio di insegnamento una somma pari a 80 ore.

€ 17,50 x 80 h

TOTALE € 1.400

Nel caso in cui l'importo complessivo assegnato a ciascuna commissione non risulti sufficiente a compensare tutte le ore di presenza dei componenti, per ciascun componente verrà corrisposto un compenso forfetario.

10. ALTRE ATTIVITA' - € 500,00

ISTRUZIONE DOMICILIARE

€ 500,00

Francesca
Anna Maria
Capella
Stefania
Pascale

TOTALE GENERALE DELLA SPESA

€ 21.528,75

RESTANO € 7.701,25

11- ATTIVITA' DI RECUPERO/PREPARAZIONE ESAMI/POTENZIAMENTO

Si propone di utilizzare 160 ore per corsi di recupero, attività di potenziamento extracurricolari e preparazione per gli esami di stato per la scuola secondaria di primo grado, pari a

€ 5.600,00

12- ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Considerata la proposta delle docenti della commissione continuità di offrire, come negli a.a.s.s. precedenti, un corso di avvio alla lingua inglese presso la scuola dell'infanzia, si prevede di accantonare una decina di ore per un corso di lingua inglese per gli alunni di cinque anni della scuola dell'infanzia.

10 ore x € 35,00

€ 350,00

Inoltre si propone di accantonare 60 ore a € 17,50 per le docenti che si sono rese disponibili per organizzare corsi di potenziamento della lingua inglese, a carico delle famiglie, per le classi quinte della scuola primaria e le classi seconde della scuola secondaria, considerando una decina di ore forfetarie per il responsabile del progetto e 5 ore per corso per programmazione, preparazione e vigilanza mensa/esami per i partecipanti del corso.

60 ore x € 17,50

€ 1.050,00

TOTALE € 1.400,00

13- Fondo di riserva

Il fondo di riserva è costituito dalla rimanenza di € 701,25, pari a circa 40 ore a € 17.50

B – FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

Importo disponibile per l'anno scolastico 2018/19:

€ 4.918,80

Funzione 1- Supporto e coordinamento rispetto agli interventi nei confronti degli alunni diversamente abili: **2 docenti**

€ 491,88 ciascuno

Funzione 2- Supporto e coordinamento rispetto agli interventi di integrazione degli alunni stranieri e alunni BES: **2 docenti**

€ 491,88 ciascuno

Francesca...
Anna...
Giulia...
Stefania...
Paola...

Funzione 3- Gestione del sito - Consulenza e supporto nell'utilizzo delle tecnologie multimediali a fine didattico e gestione dei laboratori:

2 docenti

€ 491,88 ciascuno

Funzione 4- Continuità educativa tra le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria e orientamento:

2 docenti

€ 491,88 ciascuno

Funzione 5- Elaborazione PTOF e autovalutazione d'istituto:

1 docente

€ 983,76

C - PROGETTO "BEN-ESSERE"

Importo disponibile per l'anno scolastico 2018/19

€ 2.893,66

Avanzo a.s. 2017/18

€ 142,89

L'attività va conclusa entro il 16/12/2018 per ricevere i fondi.

€ 3.036,55

€ 3.036,55 : € 35,00 = ore 86,75

D - CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Finanziamento ministeriale a.s. 2018/19 per n. 9 classi

€ 620,71

(€ 91,52 lordo stato x 9 classi = € 823,68

(€ 68,96 lordo dipendente x 9 classi = € 620,59)

Avanzo a.s. 2017/18

€ 174,27

€ 794,98

pari a 22,71 ore tra n. 2 docenti

E - ORE ECCEDENTI - Sostituzione colleghi assenti

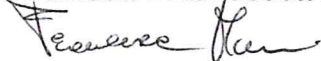
Finanziamento ministeriale a.s. 2018/19

€ 1.846,46

Nel caso non si utilizzi il fondo al punto 10, si prevede di poter impiegare le risorse residue per corrispondere un compenso ai docenti che renderanno la partecipazione ad incontri con esperti esterni per gli alunni con BES; tali incontri dovranno essere svolti non in orario di programmazione e autorizzati dal DS.

LA RSU D'ISTITUTO

Prof.ssa Francesca Munari (CISL)



Prof.ssa Stefania Guglielmo (UIL)

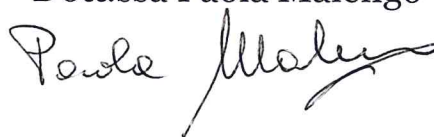


Prof.ssa Anna Teresa Cattozzo (SNALS)



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Paola Malengo



Handwritten notes and signatures on the right margin, including a vertical signature that appears to be 'Paola Malengo' and other illegible signatures.



**Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 4**

Via Mozart, 8 - 45100 Rovigo Tel. 0425.421753 Fax. 0425.462722 www.icrovigo4.gov.it
c.f. 93027550297 e-mail: roic81900g@istruzione.it pec: roic81900g@pec.istruzione.it



**INCARICHI SPECIFICI E ATTIVITA' AGGIUNTIVE
DEL PERSONALE ATA
A.S. 2018/19**

- O.D.: - n. 1 DSGA
- n. 5 ass.amm.vi
- n. 12 coll. scol

Fondi disponibili:

- per gli incarichi specifici a.s. 2018/19 € 2.063,83
 - a) assistenti amministrativi € 800,00
 - b) collaboratori scol.ci € 1.263,83
- per il fondo d'Istituto a.s. 2018/19 = € 6.460,00

Suddivisione con ponderato:	calcolo	$(1 \times 18,50 = 18,50) + (5 \times 14,50 = 72,50) + (12 \times 12,50 = 150) = 241$
------------------------------------	----------------	---

- a) assistenti amministrativi = € 1.943,00
- b) collaboratori scol.ci = € 4.020,00
- c) per il sostituto del Dsga = € 495,80 (€ 12,79 a giorno = 38 giorni)
- **economia FIS a.s. precedente € 1.090,00**
destinato alle ore eccedenti e per intensificazione nei casi di sostituzione dei colleghi assenti
(criterio: gli ass.amm.vi assenti vengono sostituiti dopo 29 giorni, i coll. scol. dopo 7 gg di assenza)
 - a) assistenti amministrativi € 490,50
 - b) collaboratori scolastici € 599,50

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- per incarichi specifici € 800,00
- fondo di istituto compresa economia € 2.433,50 (1.943,00 + 490,50 = 2.433,50)
- sostituzione Dsga € 495,80

Incarichi specifici retribuiti con il FIS - € 800,00

- 1 - Tutor nuovi ingressi; € 250,00
- 2 - responsabile raccolta dati e comunicazioni a genitori, esterni ecc. per assemblee, scioperi, chiusure dei plessi; € 250,00
- 3 - Supporto alla pubblicazione atti sul sito; pratiche di ricostruzione di carriera, riscatti e ricongiunzioni previdenziali, prestiti Inpdap; Graduatorie dei supplenti: raccolta domande supplenze, attribuzione punteggi, inserimento a SIDI, pubblicazione; Inserimento scioperi e assenze per malattia al MEF per la relativa trattenuta € 300,00

Francesco Per...
 Anna Maria...
 Stefania...
 Paolo Moly...

Attività retribuite con il Fondo d'Istituto € 2.433,50 + € 495,80

1 – Sostituzione Dsga assente a € 12,79 al giorno x 38 gg	€ 495,80
2 – Flessibilità oraria durante le iscrizioni n. 3 x 100 =	€ 300,00
3 - Supporto al progetto Sicurezza nelle scuole ore 17-att. motoria e sport	€ 250,00
4 - Supporto ai progetti visite e viaggi ore 17	€ 250,00
5 - Sostituzione colleghi assenti e ore straordinarie Ore 112	€ 1.624,00
Fondo di riserva	€ 9,50

COLLABORATORI SCOLASTICI**Fondi disponibili:**

- per incarichi specifici € 1.263,83
- fondo d'Istituto compresa economia € 4.619,50 (4.020,00+599,50=4.619,50)

Incarichi specifici

Supporto e assistenza agli alunni diversamente abili:

il supporto viene inteso come aiuto prestato ai docenti per la gestione dell'alunno, mentre l'assistenza viene intesa come intervento nelle necessità materiali dell'alunno

1- Supporto agli alunni diversamente abili

Sc. Prim. "Milan" di Grignano Pol.

art. 2 - 1[^] pos.

Sc. prim. "Duca D'Aosta" per 2 collaboratori scol.

art. 2 - 1[^] pos.

2- Piccola manutenzione di plesso e supporto agli alunni diversamente abili

Scuola primaria "Ventre" di Granzette

art. 2 - 1[^] pos.

3 - Piccola manutenzione di plesso e flessibilità di plesso

Sc. sec. di 1° grado "Zennaro" - Scuola Primaria "Milan"-

art. 2 - 1[^] pos.

4 - Supporto e assistenza agli alunni scuola dell'Infanzia

Scuola dell'infanzia n. 1 x € 550 (36 ore)

Scuola dell'Infanzia n. 1 x € 100 (9 ore)

€ 650,00

5 - Supporto agli Uffici e uscite esterne

Sc. sec. di 1° grado "Riccoboni"

art. 2 - 1[^] pos.

6 - Flessibilità di plesso e supporto agli alunni diversamente abili

Sc. prim. "Maini" di Borsea

art. 2 - 1[^] pos

7- Supporto agli alunni diversamente abili

Scuola primaria "A. Moro" di Boara

€ 200,00

8- Flessibilità di plesso e supporto agli alunni diversamente abili

Scuola Primaria "Milan"

€ 200,00

Francesca R.
 Anna Maria Calabro
 Paolo Maly

9- Supporto agli alunni diversamente abili

Scuola Secondaria "Riccoboni"

€ 200,00

Fondo di riserva

€ 13,83

TOT.€ 1.263,83**Attività retribuite con il Fondo d'Istituto € 4.619,50****1 - Flessibilità di plesso (€ 6,25 a spostamento e mezz'ora a recupero)**

(non si conteggiano i giorni in sede centrale per apertura uffici durante la sospensione dell'attività Didattica, né i plessi nello stesso edificio) ore 139

€ 868,75

2 - Servizio in due scuole (Riccoboni-Infanzia)

n. 1 operatrice

€ 300,00

3 - Flessibilità d'orario (in occasione dei corsi pomeridiani, ecc)

su rendicontazione (non per completamento orario di servizio)

€ 900,00

3- Uscite esterne per il servizio di posta e commissioni urgenti

Quando è assente chi ricopre l'incarico specifico

€ 100,00

4 -Piccola manutenzione

Ore 30 (su rendicontazione)

€ 375,00

5- Lavoro straordinario e sostituzione collega assente (1 ora per chi rimane in servizio da solo perché il collega assente non viene sostituito) (escluso Riccoboni-Infanzia punto 2-) (esclusi i periodi di sospensione dell'attività didattica)

Ore 160

€ 2.000,00

Le ore straordinarie non retribuibili per incapacienza del fondo saranno trasformate in ore o giornate di permesso.

6 - Fondo di riserva

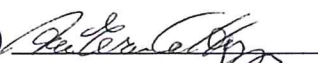
€ 75,75

LA RSU D'ISTITUTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Paola Malengo

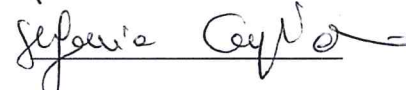
Prof.ssa Anna Teresa Cattozzo (SNALS)



Prof.ssa Francesca Munari (CISL)



Prof.ssa Stefania Guglielmo (UIL)



Stefania
Paola Malengo
Anna Teresa Cattozzo
Francesca Munari

Wolfs